

NERO



BIANCO

IL GIORNO DEI GIORNI

Editoriale

di Enrico Zucchi



Siamo arrivati al verdetto finale: DENTRO o FUORI

Ed eccoci all'ultima sfida, la più tosta, disegnata dal fato e destinata a essere adrenalinica.

Sono contento di come sono andate le cose, sono contento che questa ultima (speriamo di no) sfida sia da cuore palpitante. Sono certo che i ragazzi della prima squadra, coadiuvati dai cori dei tifosi che sicuramente si presenteranno domenica al Voltini carichi e agguerriti più che mai, sapranno dare il massimo e ce la metteranno tutta per inseguire quel sogno che è ancora possibile.

Un anno nel Crema che mi ha dato tantissime soddisfazioni. Da ultimo, non potrei ometterlo, il campionato vinto meritatamente dai ragazzi della juniores regionali Fascia B.

Un'emozione grande per loro ma anche per la dirigenza che ha visto arrivare questo primo titolo quasi a caricare ancor più gli animi gonfi e speranzosi di altri risultati positivi.

Un ringraziamento speciale, quindi, voglio farlo a tutti i ragazzi e allo staff della Juniores che hanno messo anima e cuore per portare a casa questo grande risultato. Sono certo che il futuro sarà ancora più splendente. Adesso concentriamoci sulla prima squadra.

Forza Crema, avanti tutta!!!



Il destino mescola le carte e noi giochiamo!
(A.Schopenhauer)

Eccoci arrivati al termine della regular season, con 1 punto di vantaggio sulla diretta inseguitrice. Andiamo ad affrontare una delle squadre inizialmente accreditate tra le più probabili pretendenti al titolo. La stagione è stata costellata da giornate ricche di emozioni, da delusioni, da vittorie e da sconfitte.

Ora siamo qui, padroni del nostro destino. Tutto si riassume in novanta minuti: una stagione, un sogno

che può trasformarsi in realtà, il culmine di una rincorsa insperata non più tardi di un mese fa.

La trasferta a Palazzo è stata archiviata, nonostante qualche spavento di troppo. La rete di Berishaku dopo pochi minuti ha messo subito la partita sui binari giusti e ha permesso agli spettatori di tendere l'orecchio a Sarnico, da dove però arrivava la notizia che il Rezzato era passato in vantaggio dopo 2'. La partita si è risvegliata nel secondo tempo, quando i padroni di casa, in uno scatto d'orgo-

glio, hanno provato a riaprire il match. Baresi nelle battute iniziali della ripresa ha colpito e affondato i bresciani, prima con un gol di rapina, sugli sviluppi di un angolo approfittando di un'indecisione del portiere in uscita; poi con un inserimento da incursore consumato che ha aperto in due la retroguardia di casa fornendo l'assist per il freddo Belleri, che sotto porta non ha sbagliato. In quel momento da Sarnico arrivava la notizia del pari e subito dopo la notizia che nessuno aspettava: il Sarnico passa in vantaggio.

Scoppia un boato: siamo di nuovo sopra al Rezzato. Nel frattempo l'ultimo sussulto lo donano i padroni di casa con la complicità della difesa cremina. Risultato finale 1 - 3 e attenzione diretta a Sarnico. Umore alle stelle quando si viene a conoscenza del finale: 2 a 1 per il Sarnico.

Domenica al "Voltini" ci aspetta una sfida impegnativa, contro una squadra ben organizzata e che è stata, per lunghi tratti, la prima della classe e che possiede un organico di prim'ordine.

Testa e cuore, tante

gambe e mente lucida, è arrivato il momento per dimostrare di che pasta siamo fatti. Fino alla fine FORZA CREMA!!!

Classifica:

- 65 Grumellese;
- 57 Darfo Boario;
- 55 Rigamonti Castegnato;
- 49 Vallecamonica;
- 48 A.C. Crema 1908;
- 47 Rezzato;
- 41 Aurora Travagliato;
- 39 Villongo;
- 36 Pedrocca;
- 35 Fanfulla, Cavenago;
- 33 Sarnico, Orceana, Orsa Trismoka;
- 18 Asola;
- 7 Palazzolo.

Sport & Cultura - 4° incontro

Italia - Inghilterra

Metodi a confronto ed è successo



Da sx: Brameld, Williams, Gnatta, Finardi, Colombo

Da una parte l'Italia, quattro volte campione del mondo, e dall'altra l'Inghilterra, che del calcio e delle sue regole è fondatore. Erano queste due nazioni del pallone le protagoniste dell'interessante incontro, nonché quarto appun-

tamento del ciclo Sport & Cultura organizzato dall'A.C. Crema 1908, che si è tenuto martedì 21 aprile presso la Sala Grande di Santa Maria. L'evento, molto seguito da allenatori, sportivi e non solo, è stato coordinato dal Project Manager dell'A.C. Crema

1908 **Angelo Colombo**. Ospiti della serata il duo inglese **Markus James Brameld**, tecnico dello Sheffield Wednesday FC Academy e **John Williams**, formatore della federazione inglese (Football Association) e responsabile tecnico della squadra in arrivo da Sheffield. All'incontro, dalla parte italiana, ha partecipato **Giancarlo Finardi**, coordinatore tecnico del settore giovanile dell'Atalanta Bergamasca Calcio che rappresenta il top dei settori giovanile sul panorama italiano ed europeo e una dei migliori vivai

di talenti al mondo. «Gli Inglesi si vantano di aver inventato il gioco del calcio» interviene ironico **Massimiliano Gnatta**, direttore generale del Crema. «Ma, come si vince dalla tesi presentata da Hernan Crespo al Master di Cerveriano, il pallone è stato introdotto all'epoca dell'impero romano. Ovviamente si scherza, ma questo tipo di incontri e dialoghi fra due diverse scuole del calcio, nascono proprio con l'intento di un reciproco confronto». Molto seguita la presentazione di Brameld e Williams: «Il programma di sviluppo di un giocatore, secondo lo

Sheffield Wednesday FC Academy, si sviluppa su quattro componenti: tattici e tecnici, sociali, psicologici e fisici. Noi ci focalizziamo sul senso di community, su tante e diverse attività, il nostro lavoro si basa sull'inclusione sociale ed è soprattutto fondamentale la partecipazione. Non tutti diventeranno giocatori, per questo motivo le attività comprendono anche altri sport, come il basket o la danza». **Giancarlo Finardi** «Provengo dalla scuola Atalanta, dove c'è Mino Favini che predilige il discorso tecnico e che ha sempre portato avanti il discorso tattico e fisico.

L'Atalanta rappresenta il fiore all'occhiello perché tutti gli anni, come quest'anno, resta la società che ha più giocatori in giro in serie A. In questi ultimi anni compete a livello europeo per i giocatori fatti, e viene fuori un particolare modo di formare e anche di vincere. È importante capire inoltre che ci sono i giocatori bravi, e i giocatori bravi e pronti. A volte bisogna avere la pazienza di aspettare, anche questo è importante nell'educare i ragazzi». Molte le domande del pubblico che si è appassionato e interessato agli ospiti. Senz'altro uno degli eventi più riusciti.

Sport & Cultura - ultimo incontro

Tra palcoscenico e realtà

Quinto e ultimo appuntamento del ciclo Sport & Cultura, che ha coinvolto e interessato l'intero territorio cremasco. Angelo Colombo, Project Manager A.C. Crema 1908 e coordinatore dell'incontro, verrà affiancato dal coach Ivan Borsellini del Comitato Italiano Paralimpico per raccontare storie di conquiste straordinarie, oltre che aggregare



e coinvolgere le associazioni locali. Molti gli ospiti d'eccezione, come Nadin e Di Pilato, campioni del mondo con disabilità

che hanno storie incredibili da raccontare. L'appuntamento è nella Sala Conferenze del Centro San Luigi, alle 20.30.

Crema Football Camp



RAGAZZI DAI 6 AI 14 ANNI
8-12 GIUGNO | 15-19 GIUGNO

PRESSO OPERA PIA
SAN LUIGI

PER INFORMAZIONI
A.C. CREMA 1908 ASD
Tel. 0373/86521 - Cell. 360/1043001
accremasport@gmail.com
www.ac-crema1908.com

La Scuola calcio estiva dell'A.C. Crema 1908 offre:

- **Team qualificato**
Istruttori professionisti seguiranno i ragazzi durante l'attività calcistica quotidiana
- **Strumenti e Metodo**
La cultura dello sport: la formazione tecnico sportiva arricchita dagli aspetti educativi di base dell'attività calcistica
- **Struttura**
Il Centro San Luigi è dotato di strutture adatte all'attività ludico-sportiva anche in caso di maltempo e offre il servizio di ristorazione

Per le due settimane successive è previsto un camp di attività ludico-sportive sempre presso l'Oratorio Opera Pia San Luigi.

TUTTO NEL DELLA TUA CITTÀ

Martedì 28 aprile in conferenza stampa verrà presentato ufficialmente il **Crema Football Camp**.

Il prestigioso Camp estivo si terrà dall'8 al 19 giugno presso l'oratorio Opera Pia San Luigi.

Chi fosse interessato può procedere alla preiscrizione presso i nostri uffici. Nel materiale che verrà distribuito a partire da martedì ci sarà anche il calendario settimanale e le scontistiche previste.

La Juniores vince il campionato regionale fascia B

CAMPIONI

Et voilà la fascia A



I ragazzi della Juniores durante i festeggiamenti per la vittoria. Sotto Giovanni Mussa, loro allenatore

Una vittoria meritata, la prima dell'era Zucchi, porta la juniores regionale in Fascia A. Sabato i ragazzi hanno festeggiato a lungo insieme ai sostenitori e a tutto lo staff tecnico, tra cui il loro allenatore, Giovanni Mussa, orgogliosissimo del risultato. Non poteva che toccare a lui, in questo numero, la famigerata intervista. «Dedico questa vittoria a tutti i ragazzi, al mio staff, Andrea Mazzolari, Giancarlo Ghiozzi e Alberto Crotti, a Giulio Rossi e alla società che mi ha supportato e spesso sopportato, a chi ci ha seguito con pazienza Roberto Dedè e Zucchi Senior e alle persone alle quali ho sottratto spazio e che non mi hanno mai fatto pesare questo "amore"» esordisce Mussa. «E poi la mia futura moglie Silvia e i miei



alle nostre domande. Mister, una grande rincorsa che ha portato alla vittoria finale: il gruppo al centro di tutto?

La nostra stagione è

stata straordinaria e quando questo succede significa che ogni tassello era al proprio posto. Il gruppo costituisce il fondamento di ogni successo e la

tale non imporsi con i ragazzi, ma farsi seguire, solo così si mette al centro il progetto e l'obiettivo finale. Abbiamo lavorato sulla mentalità offensiva

deciso nel mio modo di pensare il calcio. Giovanni Mussa e il Crema. Cos'ha trovato in questa società e come vedi il suo futuro? Il Crema 1908 è quanto di meglio ci sia nella nostra zona perché racchiude in sé l'ambizione e l'idea di costruzione che mi rappresenta. Il Crema è fatto da persone innamorate del calcio come lo sono io. È stato facile capirsi subito come è altrettanto normale che ci siano state situazioni da rivedere e sistemare per il futuro, cosa che implica la crescita a cui tutto il Crema ambisce. Per quanto mi riguarda mi piacerebbe proseguire il percorso al Crema perché sento pulsare quella voglia di calcio e di crescita che da sempre mi accompagna. Spero che le nostre

strade si leghino a lungo, sarebbe una scelta in controtendenza con lo "stile" del calcio italiano ma che potrebbe rivelarsi lungimirante. Dove nasce la tua passione per il calcio e che ruolo ha questo sport nella tua vita? Troppo facile rispondere a questa domanda: il calcio è la mia vita! Amo questo sport da quando ho memoria, è "palestra di vita", mi ha insegnato tanto. È facile avere passione per il calcio, ciò che fa la differenza è il modo in cui la si coltiva. Il calcio dà e toglie in eguale misura e rispettando questo dogma si traggono insegnamenti che valgono anche e soprattutto nella vita quotidiana dove si devono accettare vittorie e sconfitte solo dopo aver lottato fino alla fine.



Un caloroso abbraccio a chi ci sostiene

